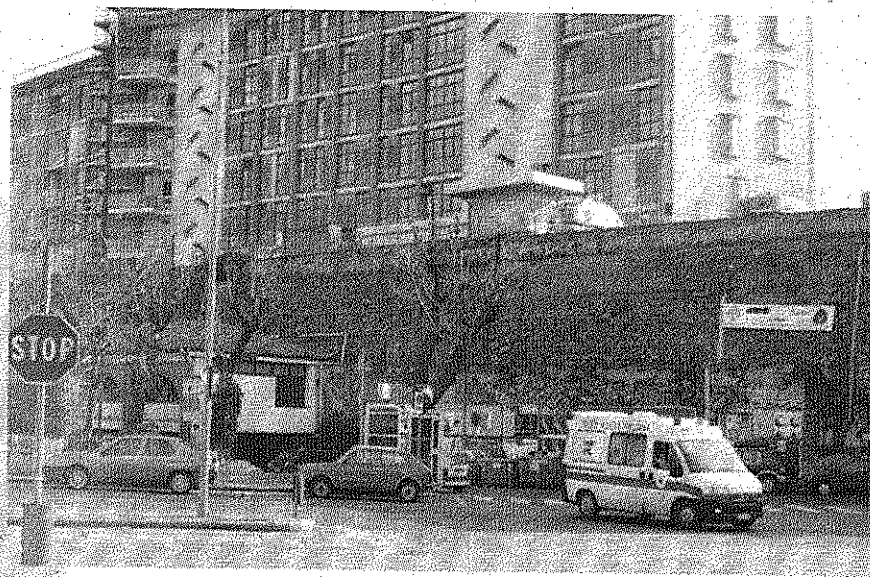


SANITÀ Il sito eporediese vince la "gara" con Strambino e Scarmagno. Ma ci sono degli astenuti

L'Ospedale si farà alla Sacca

Il nuovo ospedale del Canavese si farà ad Ivrea. Lo ha deciso la conferenza dei sindaci dell'Asl To4 riunitasi giovedì pomeriggio al centro congressi "La Serra". La votazione ha visto trionfare il sito eporediese con 144 "quote" (ogni Comune ha una quota più una per ogni mille abitanti) a favore, 30 astenuti e quattro contrari. Il nuovo complesso ospedaliero sorgerà, quindi, a Cascina Chiaves, in zona Sacca, a sud est della città, un'area compresa tra via Torino e la ex Statale 26. Bocciate così le altre ipotesi: Banchette al 4° posto, San Giorgio Canavese al 3° posto e Scarmagno-Strambino al 2° posto.



• Nella foto l'attuale ospedale di Ivrea

La scelta del sito eporediese rispetto allo strambinese è stata fortemente osteggiata, con i voti di astensione, da un nutrito gruppo di sindaci del Basso Canavese che preferivano il sito

tra Scarmagno e Strambino meglio servito dal punto di vista stradale e più centrale nell'intero contesto canavesano. A far pendere la bilancia a favore di Ivrea è stato il

maggior peso, in termini di voti, della città amministrata da Della Pepa e dell'eporediese, con il supporto degli altri grandi comuni dell'Asl To4 come Chivasso, Set-

timo Torinese, Leinì e Volpiano.

I numeri del futuro ospedale, destinato a sostituire quello esistente presso Porta Aosta ad Ivrea, parlano di 400 posti letto, una superficie coperta di 10 ettari sui 12 circa di quella totale. Tra gli elementi risultati determinanti nella scelta ha primeggiato quello

dei servizi e dei collegamenti al futuro ospedale. L'area eporediese, infatti, sorge in prossimità dell'autostrada Torino-Aosta, della ex Statale 26, e nelle vicinanze del Movincentro, il sito di interscambio cittadino nei pressi della stazione ferroviaria. Il Comune di Ivrea è già proprietario del 21 per cento dei terreni su cui dovrebbe sorgere la struttura e dal punto di vista idrogeologico risulta essere un terreno in buone condizioni. A seguito di questa decisione, diventa necessaria la realizzazione del traforo di Monte Navale per collegare l'ospedale all'autostrada, su cui già si pensa alla possibilità di creare un casello ad hoc nella zona di San Bernardo.

Il venerdì a scuola camminando

Come già avvenuto lo scorso anno, la scuola primaria di San Bernardo aderisce al progetto "A scuola camminando", predisponendo 4 punti di raccolta. Po-



Monsignor Miglio sul terremoto

L'attenzione al creato, all'ambiente e al territorio è un bene comune che forse trascuriamo un po': lo ha

SITO TORREANO IMMOBILIARE

la Tua casa